

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Denominazione del Corso di Studio: CDLM Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Classe: LM63 – Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
Sede: Roma (RM) – Dipartimento di Scienze Politiche, Università degli Studi Roma Tre
Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Gianfranco D'Alessio (Coordinatore del Collegio di dattico del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott. Alessandro Turchetti (Rappresentante degli studenti del CdS)

Altri componenti

Prof.ssa Francesca Di Lascio (Docente del CdS e Coordinatore della Commissione Autovalutazione)

Prof.ssa Benedetta Agostinelli (Docente del CdS e Membro della Commissione Autovalutazione)

Prof.ssa Monica Auteri (Docente del CdS e Membro della Commissione Autovalutazione)

Prof. Eugenio D'Amico (Docente del CdS e Membro della Commissione Autovalutazione)

Dott.ssa Maria Pia Bressi (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Daniele Fiorentino (Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche)

Prof.ssa Marusca De Castris (responsabile per l'Assicurazione Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche)

Prof. Roberto Romei (Presidente della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Politiche)

Prof. Massimo Siclari (precedente Coordinatore del Collegio didattico del CdS)

Sig.ra Serena De Martino (precedente Segretario del CdS)

Dott.ssa Ludovica Sacchi (rappresentante dei dottorandi di ricerca nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche – laureata del CdS)

Sono stati acquisiti dati e informazioni da: **Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Politiche; Ufficio Statistico dell'Ateneo; Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Politiche; Ufficio Erasmus/Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche**

Il GdR si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, i giorni:

12 febbraio 2019, 07 marzo 2019, 22 marzo 2019.

Oggetto della discussione: predisposizione della versione preliminare del Rapporto

La versione preliminare del Rapporto è stata discussa dal Collegio del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, organo collegiale periferico responsabile della gestione del CdS, in data 27 marzo 2019.

Sintesi dell'esito della discussione del Collegio del CdS:

Il Collegio del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni ha esaminato il testo della versione preliminare del Rapporto e lo ha approvato nelle sue linee complessive, fatte salve specifiche modifiche e integrazioni da apportarsi entro il termine di consegna del documento.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il Corso di Laurea in *Scienze delle Pubbliche Amministrazioni* fin dalla fase iniziale di progettazione e di prima attuazione si è posto l'obiettivo di formare laureati magistrali destinati a ricoprire - grazie a percorsi di studio di carattere interdisciplinare e multidisciplinare - qualificate posizioni professionali, che comportano l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità e compiti organizzativi, gestionali e di controllo, presso gli organi costituzionali, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le agenzie, gli enti pubblici e privati, le autorità amministrative indipendenti, le autonomie territoriali e funzionali, le aziende pubbliche, oltre che nelle imprese, nelle associazioni, nelle istituzioni e nelle fondazioni private che collaborano o interloquiscono con i poteri pubblici e negli enti ed istituti di ricerca operanti nei settori interessati.

Di particolare interesse appaiono gli sbocchi lavorativi nelle amministrazioni territoriali, destinatarie, alla luce delle riforme istituzionali intervenute negli scorsi anni (e di quelle in via di ulteriore definizione), di attribuzioni e competenze in precedenza concentrate a livello centrale; ma non meno significative risultano le prospettive di inserimento, in posizioni professionalmente qualificate, nelle istituzioni costituzionali e negli apparati dello Stato (non solo i ministeri, ma anche le agenzie), a loro volta investiti da un processo di ristrutturazione e riqualificazione funzionale; né va dimenticata la realtà delle organizzazioni preposte alla erogazione di servizi in regime di autonomia funzionale (scuole, università, camere di commercio etc.) e delle autorità indipendenti di regolazione (le cosiddette *authorities*). Come sopra è indicato, va considerata anche la possibilità di occupazione presso imprese private, in particolare quelle che a vario titolo hanno esigenze di interlocuzione con organismi pubblici o necessitano di competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative. Va, tra l'altro, tenuto presente che il mondo delle amministrazioni pubbliche rimane sicuramente uno dei più significativi datori di lavoro, soprattutto nella realtà di Roma.

In particolare, il Corso prepara soggetti, in grado di svolgere compiti di:

- supporto alla decisione politica ed alla elaborazione di atti normativi e di indirizzo politico-amministrativo;
- progettazione e attuazione delle decisioni amministrative;
- gestione, programmazione e controllo delle aziende pubbliche e private e dei servizi pubblici;
- valutazione economica e gestione dei progetti formativi culturali e sanitari;
- organizzazione e gestione delle strutture pubbliche e private;
- organizzazione del lavoro;
- gestione delle risorse umane, finanziarie e tecnologiche;
- valutazione delle politiche pubbliche
- monitoraggio e controllo delle scelte amministrative
- insegnamento delle discipline economiche giuridiche e sociali nella scuola secondaria superiore (quest'ultimo sbocco occupazionale richiede il superamento dei due esami IUS/04 Diritto Commerciale e IUS/04 Diritto Commerciale corso avanzato, che possono

essere sostenuti tra gli esami a scelta o con l'iscrizione ai corsi singoli).

I profili culturali e professionali che costituiscono l'elemento teleologico del CdS nelle loro linee generali conservano pieno valore e significato anche attualmente e, in prospettiva, potranno acquisire maggiore rilevanza in futuro: ciò, anche in vista del progressivo superamento della situazione di blocco o limitazione del *turnover* del personale delle pubbliche amministrazioni, che dovrebbe consentire un aumento degli sbocchi lavorativi dei laureati.

Peraltro, la continua evoluzione del quadro economico, sociale e giuridico-normativo richiede che si proceda periodicamente alla ridefinizione ed all'aggiornamento dei *curricula* didattici e dei contenuti e delle modalità di erogazione degli insegnamenti, e che si presti una attenzione sempre maggiore a strumenti in grado di mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro di riferimento (guardando al settore pubblico, ma anche a quello privato). Di qui le azioni correttive già individuate nel RAR 2016 e quelle ulteriori previste in questo RRC.

Azioni Correttive

Nel RAR 2016 del CdS (sez. II, *sub* 1-a) venivano indicate le seguenti azioni correttive, che hanno costituito le principali (anche se non esclusive) linee guida per il miglioramento dell'organizzazione e dell'azione del CdS nel periodo più recente:

1. aggiornamento del CdS con l'introduzione di nuovi insegnamenti e con la ridefinizione dei loro contenuti e il loro riposizionamento all'interno del CdS;
2. rafforzamento di stage e tirocini;
3. attenzione a ulteriori sbocchi occupazionali nel settore privato attraverso il rafforzamento dei legami con le imprese e le organizzazioni private e pubbliche;
4. miglioramento delle risorse telematiche a servizio della didattica;
5. potenziamento della campagna informativa e pubblicitaria, rivolta non soltanto ai laureati di I livello, ma anche a chi abbia già un'occupazione.

Azioni intraprese

1. Negli ultimi anni nel Dipartimento di Scienze Politiche è iniziata – e ha da pochi mesi preso nuovamente slancio, dopo una fase di incertezza - una riflessione sulla riorganizzazione complessiva dell'offerta formativa, all'interno della quale dovrebbe realizzarsi anche una revisione dell'ordinamento del Corso di laurea magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni: peraltro, tale processo di ristrutturazione non si è ancora concretamente avviato. Nell'attesa, si è ritenuto utile procedere ad alcuni interventi, limitati, ma significativi al fine di migliorare e arricchire l'offerta didattica, che hanno condotto all'inserimento nei curricula del CdS di nuovi insegnamenti e/o alla ricalificazione o alla ricollocazione di insegnamenti già esistenti.
2. Si è sviluppata una attività intesa ad incrementare il numero dei tirocini usufruiti dagli studenti iscritti al CdS.
3. Si è dato impulso ad un'azione diretta ad attivare tirocini presso aziende pubbliche e private, oltre che presso amministrazioni centrali e periferiche. Negli ultimi anni si sono svolte prevalentemente consultazioni informali con diversi tipi di stakeholders, e si avviata, da ultimo, la fase preparatoria di momenti di consultazione formale con i

soggetti del mondo delle amministrazioni e delle imprese pubbliche e private potenzialmente interessate all'inserimento di laureati del CdS. Il contributo degli stakeholders dovrebbe permettere di evidenziare punti di forza e di debolezza del Corso di laurea, che saranno tenuti in considerazione in occasione della prevista revisione dell'attuale offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche.

4. Si sono attivate procedure finalizzate a mettere a disposizione degli studenti piani di studio online per una migliore gestione della carriera accademica e del percorso formativo.
5. Si è verificata la fattibilità delle modalità di uso dei vari *social media* a supporto dei tradizionali canali informativi del CdS.

Stato di avanzamento delle Azioni Correttive

1. Sono stati introdotti nei percorsi formativi del CdS nuovi insegnamenti (soprattutto, ma non solo, nell'ambito di quelli a scelta dello studente), e si è provveduto alla rimodulazione, ridenominazione e ricollocazione di insegnamenti già attivati degli stessi (*cf. parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 1*).
2. Negli ultimi anni si è registrato un significativo aumento del numero dei tirocini svolti dagli studenti del CdS. In particolare, nell'a.a. 2017-2018 sono stati attivati 9 stage e tirocini, mentre negli anni precedenti il numero massimo era stato di 4 (nell'a.a. 2015-2016); nell'a.a. 2018-2019 sono stati già avviati o sono in corso di attivazione 7 stage e tirocini (*cf. parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 2*). Quanto alle sedi di svolgimento dei tirocini, sono state coinvolte soprattutto pubbliche amministrazioni (statali, regionali e locali), ma non sono mancati tirocini presso aziende pubbliche e imprese e associazioni private operanti nel territorio nazionale: tutti questi soggetti sono convenzionati con il Dipartimento di Scienze Politiche e/o con l'Ateneo. Si segnala, inoltre, che è attualmente in corso una ristrutturazione dell'Ufficio Stage del Dipartimento, su indicazione del Direttore e sotto la guida del nuovo docente delegato per tale attività.
3. Si è dato fin qui luogo a forme di consultazione diffusa e informale degli stakeholders da parte dei docenti del corso, anche in occasione dello svolgimento da parte di questi ultimi di attività di collaborazione istituzionale e di consulenza presso numerose organizzazioni pubbliche e private. Ciò in attesa e in vista dello svolgimento, nel mese di maggio 2019, di un incontro con un selezionato gruppo di soggetti rappresentativi degli stakeholders di maggiore interesse in relazione agli specifici profili formativi del CdS. Le relazioni con gli interlocutori esterni saranno ulteriormente sviluppate durante il prossimo futuro, attraverso periodici contatti che potranno avere riflessi molto positivi anche sulla disponibilità e sull'incremento qualitativo dei tirocini e degli stage offerti agli studenti, nonché sulle convenzioni esterne che il Dipartimento può stipulare in vista dello svolgimento di attività di ricerca e formazione: si prevede, quindi, al di là dello svolgimento periodico di incontri che coinvolgano una pluralità di soggetti, il rafforzamento dei canali già esistenti di scambio e consultazione con i vari tipi di stakeholders, fino alla conclusione del processo di riforma degli ordinamenti didattici

attuali, al fine di definire percorsi formativi che offrano agli studenti effettive possibilità di inserimento professionale;

4. L'azione correttiva è ancora in corso e sarà ulteriormente sviluppata durante il prossimo anno. E' stata, comunque, già sostanzialmente avviata – dotando il CdS di un archivio digitale - una operazione di digitalizzazione delle procedure di interesse degli studenti, con particolare riferimento alla presentazione e gestione dei piani di studio in via telematica (*cf. parte 3, punto 3-a, Azioni correttive n. 1 e 2*).
5. L'azione correttiva è ancora in corso e sarà ulteriormente sviluppata durante il prossimo anno. Fin qui, è stata attivata una pagina Facebook del CdS; nel prossimo futuro si valuterà l'opportunità di attivare un account anche su altri social media. Inoltre, si ricorda che è in corso una operazione di ristrutturazione del sito del Dipartimento di Scienze Politiche, che, allo stato, rimane il principale strumento di comunicazione delle caratteristiche organizzative e funzionali e delle iniziative del CdS (*cf. parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 4*).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione

Come già ricordato (nella sezione introduttiva del precedente *punto 1-a*), il CdS è stato istituito con l'obiettivo di formare figure professionali in grado di elaborare strategie di governo del cambiamento e dell'innovazione normativa, strutturale e funzionale delle organizzazioni pubbliche: quindi, soggetti che possano fornire un significativo contributo ad attività di progettazione, attuazione e valutazione di iniziative finalizzate alla modernizzazione del sistema istituzionale, mediante il miglioramento della qualità dei servizi forniti dalle amministrazioni pubbliche nell'ambito della adozione di formule organizzative e di tecniche di gestione atte a rispondere adeguatamente ai bisogni e alle istanze dei cittadini e della collettività.

Su questa base, i laureati del CdS sono destinati a ricoprire qualificate posizioni dirigenziali e professionali, che comportano l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità presso gli organi costituzionali, le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le agenzie e gli enti pubblici, le autorità amministrative indipendenti, le autonomie territoriali e funzionali, le aziende pubbliche nonché nelle imprese, nelle associazioni, nelle istituzioni e nelle fondazioni private che collaborano o interloquiscono con i poteri pubblici.

A tal fine, i percorsi didattici del CdS sono stati costruiti in modo tale da consentire agli studenti di acquisire approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, politico-sociali e organizzativo-gestionali.

E' alla luce di queste finalità complessive, alle quali si è ispirata la creazione e la realizzazione del CdS, che può e deve essere identificata e verificata la situazione attuale del Corso.

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Si ritiene che le premesse che hanno portato alla definizione dell'impianto complessivo del CdS, alla costruzione della struttura didattica e alla determinazione dei contenuti disciplinari

conservino pienamente la loro validità, sia riguardo agli aspetti culturali che a quelli professionalizzanti.

Peraltro, come già sopra rilevato, negli ultimi anni è emersa l'esigenza di rivedere l'assetto e i contenuti dei percorsi formativi del CdS, in considerazione dei mutamenti intervenuti nel panorama culturale, istituzionale e professionale di riferimento e dell'evoluzione degli studi nelle diverse aree disciplinari che caratterizzano il Corso. Questa esigenza è confluita in un processo, da poco riavviato, di ristrutturazione organica dell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Politiche: è, quindi, a livello dipartimentale che dovranno svilupparsi iniziative intese a migliorare e rinnovare la struttura e il profilo formativo del CdS.

In generale, i docenti impegnati nel CdS hanno provveduto ad individuare e utilizzare momenti e occasioni di consultazione e confronto nell'ambito delle rispettive organizzazioni scientifico-disciplinari e di associazioni e fondazioni culturali, e attraverso le relazioni con studiosi di altri paesi e con il mondo delle istituzioni, delle imprese e delle professioni (con le quali diversi di loro intrattengono relazioni di collaborazione) per acquisire elementi di valutazione sul CdS e raccogliere indicazioni utili ad introdurre gli opportuni miglioramenti. Ciò, naturalmente, soprattutto al fine di accrescere le potenzialità occupazionali dei laureati.

Questa attività di consultazione "diffusa" si svilupperà ora (come già ricordato nel *punto 1-a*) attraverso l'organizzazione, nel maggio 2019, di un incontro con un selezionato gruppo di soggetti rappresentativi degli stakeholders che presentano maggiore interesse in relazione al profilo culturale e professionale dei laureati del CdS: l'incontro – che sarà organizzato in collaborazione con il Corso di laurea triennale in Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione nell'ambito di un'iniziativa che coinvolgerà tutti i corsi di studio del Dipartimento di Scienze Politiche – sarà preceduto dalla predisposizione e distribuzione di un questionario agli stakeholders volto a fornire indicazioni sulla percezione dell'offerta formativa proposta. I risultati della consultazione saranno discussi durante l'incontro e, in caso di assenza, registrati attraverso i questionari. Incontri di questo tipo dovrebbero, poi, assumere un carattere periodico.

Si è anche prestata particolare attenzione a interventi utili ad indirizzare e accompagnare gli studenti (e i neo-laureati) maggiormente motivati nel percorso di preparazione per l'accesso ai corsi di dottorato – a cominciare dal dottorato di Scienze Politiche – e ai più qualificati master di II livello.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dettagliatamente definito nel Regolamento didattico del Corso di laurea, in termini corrispondenti a quanto riportato nel precedente *punto 1-a, Descrizione*.

Così pure nello stesso Regolamento sono compiutamente e chiaramente individuate le conoscenze, le abilità, le competenze e altri elementi che caratterizzano i diversi profili di ordine culturale e professionale che dovrebbero essere propri dei laureati del CdS.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Nell'ambito dell'ispirazione unitaria che caratterizza gli obiettivi del CdS, si è ritenuto fin dalla sua attivazione di strutturare l'offerta didattica proponendo due diversi percorsi formativi, per consentire agli studenti di effettuare, al momento dell'iscrizione, una scelta coerente con le loro attitudini e le loro aspirazioni e prospettive di collocazione nel mondo del lavoro:

- il primo percorso, *Istituzioni Politiche e Amministrative*, è rivolto alla

formazione di professionisti con competenze prevalentemente di carattere giuridico-istituzionale, integrate da conoscenze di tipo economico-statistico e politico-sociale, destinati ad operare presso gli organi dello Stato e le altre istituzioni politiche, economiche e amministrative, con funzioni di collaborazione alla definizione delle politiche pubbliche e alla elaborazione degli atti normativi e di indirizzo, di adozione delle determinazioni relative all'organizzazione e alla gestione delle strutture amministrative, di analisi, controllo e verifica dei risultati dell'attività degli uffici pubblici, di regolazione dei servizi pubblici, di valutazione economica delle politiche pubbliche e gestione dei progetti formativi culturali e sanitari.

- il secondo percorso, *Gestione delle Politiche e dei Servizi Pubblici*, è rivolto alla formazione di professionisti con conoscenze e competenze nei settori delle scienze economiche e finanziarie, statistiche, gestionali, politologiche e sociologiche integrata con una preparazione in ambito giuridico. Tali professionisti saranno destinati ad operare principalmente presso le amministrazioni degli enti territoriali, le aziende pubbliche e private e gli organismi preposti alla gestione di servizi pubblici, con compiti di programmazione, regolazione, direzione, di gestione, di controllo e valutazione.

Si ritiene che questa articolazione del CdS in percorsi, che identificano distinti profili formativi, meriti di essere conservata, anche se sicuramente l'assetto attuale dei *curricula* richiede aggiustamenti e aggiornamenti anche di una certa consistenza.

In termini evolutivi, come sopra evidenziato, si è dato costantemente rilievo, anche attraverso il confronto con soggetti esterni, all'esigenza di garantire, attraverso il progressivo aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti e l'affinamento delle metodologie didattiche, la coerenza tra gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi e i profili culturali e professionali in uscita.

Appare opportuno, però, effettuare uno sforzo ulteriore per permettere ai frequentanti di acquisire abilità e competenze trasversali, attraverso forme di didattica che coinvolgano contemporaneamente docenti appartenenti alle diverse aree culturali coinvolte nel CdS: occorrerebbe, cioè, rafforzare gli strumenti che consentano agli studenti di cogliere e mettere a confronto le diverse prospettive disciplinari attraverso le quali possono essere letti e affrontati determinati oggetti di studio e tematiche di più ampio respiro.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

In linea di massima, l'offerta e i percorsi didattici proposti dal CdS sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici, anche se sono sicuramente suscettibili di un miglioramento, anche consistente (da realizzarsi, lo si è già segnalato, nel quadro di una revisione generale dell'offerta didattica del Dipartimento di Scienze Politiche). Così pure, si ritiene che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengano conto con sufficiente realismo – nella misura in cui ciò è consentito dall'attuale situazione del mercato del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato – dei destini lavorativi dei laureati.

Nei settori scientifici che caratterizzano il CdS si è provveduto da parte dei docenti incaricati dei singoli insegnamenti a realizzare un progressivo aggiornamento e adeguamento dei programmi, in relazione agli sviluppi del quadro economico, istituzionale e sociale di riferimento e all'evoluzione degli studi e delle ricerche.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Sulla base dell'analisi sopra svolta in riferimento ai punti di attenzione proposti, per ciò che attiene al punto R3.A.1 (**Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**) sembrano evidenziarsi problemi e aree di miglioramento che fanno riferimento principalmente ad interventi da realizzarsi a livello dipartimentale: al CdS spetta soprattutto il compito di incrementare e rendere più solide le relazioni con interlocutori esterni, a partire dal momento di consultazione da realizzarsi nel maggio 2019.

Per quanto riguarda gli aspetti di cui al punto R3.A.3 (**Coerenza tra profili e obiettivi formativi**) non sembrano emergere particolari elementi di criticità, che richiedano miglioramenti ad opera del CdS, fatta eccezione per il richiamo alla opportunità di realizzare iniziative didattiche di tipo interdisciplinare o multidisciplinare.

In ordine, infine, al punto R3.A.4 (**Offerta formativa e percorsi**), anche qui non sembrano esserci profili problematici che richiedono interventi del CdS, in quanto pure in questo caso le innovazioni da introdurre richiedono una azione da porre in essere ad opera del Dipartimento.

Documentazione

Scheda SUA-CdS: <http://ava.miur.it/>

RAR 2016

Relazione 2018 del NdV

Relazione 2018 de CPDS

Regolamento didattico del CdS

Dati forniti dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Politiche

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.A/n.1/RRC-2019: Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
Problema da risolvere / Area da migliorare	Aumentare e rafforzare le iniziative di consultazione degli stakeholders del CdS
Azioni da intraprendere	Organizzazione periodica di incontri con qualificati gruppi di interlocutori appartenenti al mondo delle amministrazioni pubbliche e delle aziende pubbliche e private
Indicatore di riferimento	Rendicontazione degli incontri effettuati
Responsabilità	Coordinatore del Cds
Risorse necessarie	Un gruppo di docenti incaricati dell'iniziativa, una unità di personale amministrativo e almeno uno studente borsista
Tempi di esecuzione e scadenze	Realizzazione di un primo incontro nel maggio 2019 e successivamente incontri con cadenza annuale.

--	--

Obiettivo n. 2	R3.A/n.3/RRC-2019: Coerenza tra profili e obiettivi formativi
Problema da risolvere / Area da migliorare	Far acquisire agli studenti del CdS abilità e competenze trasversali, attraverso forme di didattica che coinvolgano contemporaneamente docenti appartenenti alle diverse aree disciplinari
Azioni da intraprendere	Organizzazione di lezioni comuni e seminari di approfondimento a carattere interdisciplinare e multidisciplinare
Indicatore di riferimento	Rendicontazione delle iniziative realizzate
Responsabilità	I docenti coinvolti nelle iniziative, coordinati dal Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Non occorrono risorse oltre ai docenti coinvolti nelle iniziative, fatta salva l'individuazione degli spazi nei quali realizzarle
Tempi di esecuzione e scadenze	Le iniziative saranno avviate a partire dall'a.a. 2019-2020.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Si premette, innanzitutto, che la presente sezione non era presente nel RAR relativo all'anno 2016. Le informazioni che si porranno a raffronto con la situazione attuale del CdS si avvalgono, quindi, come metro di paragone, di quanto illustrato nel RAR dell'anno 2015.

In tale documento, relativamente alla tematica "Esperienza dello studente", era prevista una sola azione migliorativa, riguardante la riformulazione del calendario didattico, che era stata segnalata dagli studenti nei questionari valutativi interni negli anni precedenti. Tuttavia, trattandosi di un'azione già indicata nel RAR dell'anno 2014, nel medesimo documento relativo all'anno 2015 si dava conto del completamento di tale azione alla luce della riformulazione di detto calendario operata nel senso di raggiungere un migliore bilanciamento dei corsi erogati su due semestri di attività didattica.

Ciò detto, con riferimento al periodo 2016-2018 è possibile individuare i principali mutamenti che stanno interessando, direttamente o indirettamente, il CdS e rispetto ai quali si cercherà di indicare i possibili sviluppi futuri, anche ipotizzando azioni migliorative dell'assetto attuale o dando conto di altre azioni già concluse.

Ci si riferisce, in specie:

1. alla modifica degli ordinamenti didattici;
2. al rafforzamento del sistema dei tirocini formativi;
3. all'aumento degli studenti fruitori di borse Erasmus e dei *visiting teacher*;
4. al potenziamento dei canali sociali in uso per il CdS.

Azione Correttiva n. 1 - Modifica degli ordinamenti didattici

Azioni intraprese

In attesa di una revisione complessiva degli ordinamenti didattici con riferimento a tutti i corsi di studio del Dipartimento di Scienze Politiche, nell'ambito del CdS si è avviata una discussione volta a valutare quali modifiche potessero essere comunque adottate per promuovere il miglioramento dell'offerta formativa. In questo contesto, sono stati effettuati, da un lato, interventi puntuali miranti a risolvere questioni contingenti e aventi la finalità di evitare disfunzioni nell'erogazione degli insegnamenti. Per altro verso, è stata valutata positivamente l'idea di introdurre nuovi insegnamenti sia quali esami fondamentali, sia come esami a scelta o opzionali, con l'obiettivo di razionalizzare l'offerta formativa e di avviare un primo riallineamento tra i percorsi didattici e le prospettive occupazionali ipotizzate per il CdS nel suo complesso.

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva

Nelle more di una riforma organica degli ordinamenti didattici a livello dipartimentale, le azioni correttive proposte dal CdS per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati sono state le seguenti:

a. nell’a.a. 2016/2017

- l’insegnamento di “Federalismo e regionalismo” è stato disattivato, ma riconosciuto equivalente a quello di “Modelli di federalismo”, mutuato dal Dipartimento di Economia;
- i seguenti insegnamenti hanno cambiato denominazione: “European Private Law” in “European Union Internal Market Law”; “Diritto pubblico comparato” in “Diritto dei partiti italiano e comparato”; “Finanza degli enti locali” ed “Economia sanitaria” in “Finanza degli enti locali ed economia sanitaria”.
- è stata data agli studenti la possibilità di sostenere l’esame di “Storia e teorie delle relazioni economiche internazionali”, insegnamento del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali.

b. nell’a.a. 2018/2019:

- l’insegnamento di “Storia e teorie dell’intervento pubblico in economia” non è stato attivato, ma ritenuto equivalente a “Storia e teorie delle relazioni economiche internazionali”, insegnamento del Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali;
- l’insegnamento di “Diritto commerciale” avanzato non è stato attivato;
- l’insegnamento di “Federalismo e regionalismo” è stato ritenuto equivalente a quello di “Diritti e libertà costituzionali”
- sono stati introdotti i nuovi insegnamenti – fruibili a scelta da parte degli studenti - di “Biodiritto”, “Contabilità di Stato” (precedentemente inserito nel Corso di laurea triennale in Scienze politiche per il Governo e l’Amministrazione) e “Diritto tributario” (in convenzione con l’Università Lateranense);
- l’insegnamento di “Diritto degli enti locali e dei servizi pubblici” è stato sostituito da quello di “Diritto amministrativo comparato”;
- l’insegnamento di “Diritto delle obbligazioni e dei contratti nelle AA.PP.” è stato spostato al I anno del percorso di “Gestione delle politiche e dei servizi pubblici”, prendendo il posto dell’insegnamento di “Analisi economica del diritto”, che è stato inserito tra gli insegnamenti a scelta.

Azione Correttiva n. 2 - Rafforzamento del sistema dei tirocini formativi

Azioni intraprese

Al fine di favorire gli sbocchi occupazionali dei propri studenti, il CdS intende valorizzare il sistema dei tirocini formativi, anche quale occasione per la predisposizione di tesi di laurea che tengano conto delle conoscenze e delle capacità acquisite grazie a tali esperienze. In tale prospettiva, e in accordo con le azioni promosse nell’ambito della recente delega assegnata in tale ambito dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, il CdS intende effettuare un monitoraggio dei tirocini effettuati nell’ultimo triennio, che consenta di far emergere dati e

informazioni utilizzabili al fine di realizzare interventi che consentano di rafforzare l'attivazione e migliorare la fruizione dei tirocini, anche identificando quelli che possono presentare maggiore interesse per gli studenti iscritti al CdS.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Con riferimento al periodo 2016-2018 per gli studenti iscritti al CdS sono stati attivati in totale n. 15 tirocini, di cui n. 4 per il 2016, n. 2 per il 2017 e n. 9 per il 2018: nell'ultimo anno si è, quindi, registrato un significativo aumento, che dovrebbe trovare conferma anche nel 2019, in quanto allo stato attuale sono già in corso o in fase di avvio altri 7 tirocini. A riguardo, il CdS dispone, tuttavia, di dati prettamente numerici, che sono stati forniti, su richiesta, dall'Ufficio Stage del Dipartimento.

Al fine di aumentare la quantità e la qualità delle informazioni in tale ambito, si ipotizzano le seguenti azioni correttive:

- 1- predisposizione di una newsletter da inviare periodicamente a tutti gli studenti iscritti al CdS, evidenziando le nuove opportunità di tirocinio di specifico interesse e verificando la loro disponibilità ad usufruirne;
- 2- compilazione, da parte degli studenti tirocinanti e prima dell'inizio dell'esperienza, di un breve questionario informativo dal quale emergano, quantomeno, le seguenti informazioni: motivazione che ha portato alla scelta del soggetto ospitante; contenuti concordati del tirocinio; eventuale relazione tra le attività che saranno svolte e la tesi di laurea finale;
- 3- al termine del tirocinio, invio da parte dello studente interessato di una relazione sulle attività svolte che documenti il rispetto dei contenuti concordati, evidenzi eventuali difficoltà e/o criticità riscontrate e segnali l'eventuale ricezione di offerte di impiego o di collaborazione da parte del soggetto ospitante;
- 4- analisi statistica annuale dei dati relativi ai tirocini effettuati dagli studenti del CdS, con utilizzo delle informazioni emergenti dai punti 2 e 3, nonché dai dati forniti da parte dell'Ufficio Stage del Dipartimento.

Azione Correttiva n. 3 - Aumento degli studenti fruitori di borse Erasmus e dei visiting teacher

Azioni intraprese

Nel triennio 2016-2018 n. 4 studenti iscritti al CdS hanno usufruito di borse Erasmus, come risultante da dati richiesti all'Ufficio Erasmus/ Mobilità Internazionale del Dipartimento.

Allo stato attuale, il CdS non dispone di un meccanismo di monitoraggio periodico del numero e delle tipologie di borse Erasmus fruite dagli studenti iscritti. Pertanto, in vista del rafforzamento del posizionamento del medesimo CdS anche in termini di internazionalizzazione, sia rispetto agli altri CdS del Dipartimento, sia rispetto a CdS della medesima classe di laurea presenti in altri Atenei, si intende procedere, in accordo con le azioni promosse nell'ambito della recente delega assegnata in tale ambito dal Direttore del Dipartimento, secondo modalità non dissimili da quanto sopra illustrato per i tirocini formativi, con l'obiettivo di aumentare il numero degli studenti fruitori di borse Erasmus iscritti al CdS. Allo stesso tempo, sarà promossa la partecipazione dei docenti del CdS al programma per *visiting teacher* Erasmus+, anche al fine di favorire la stipula di nuove convenzioni che portino ad accrescere il numero dei posti disponibili in aree disciplinari di interesse per gli studenti del CdS.

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva

Rispetto agli obiettivi sopra indicati, si ipotizzano le seguenti azioni correttive da porre in essere entro 12 mesi:

- 1- invio di almeno una newsletter a tutti gli studenti iscritti al CdS, evidenziando le opportunità di borse Erasmus nelle aree disciplinari di specifico interesse e verificando la loro disponibilità ad usufruirne;
- 2- predisposizione di un breve questionario informativo da compilarsi da parte degli studenti vincitori e prima dell’inizio dell’esperienza, dal quale emergano, quantomeno, le seguenti informazioni: motivazione che ha portato alla scelta del soggetto ospitante; esami che si intende sostenere all’estero; relazione tra le attività che saranno svolte e tesi di laurea finale;
- 3- invio da parte dello studente interessato, al termine del soggiorno Erasmus, di una relazione sull’esperienza che evidenzii eventuali difficoltà e/o criticità riscontrate e segnali elementi di forza della convenzione sottoscritta nell’area disciplinare interessata;
- 4- organizzazione di un incontro annuale tra i referenti dipartimentali per l’internazionalizzazione e i docenti del CdS, al fine di illustrare gli accordi Erasmus di potenziale interesse per le relative aree disciplinari;
- 5- elaborazione di un’analisi annuale dei dati relativi alle borse Erasmus fruite dagli studenti del CdS con utilizzo delle informazioni emergenti dai punti 2 e 3 nonché dai dati forniti da parte del all’Ufficio Erasmus/ Mobilità Internazionale del Dipartimento.

Azione Correttiva n. 4 - Potenziamento dei canali sociali in uso per il CdS

Azioni intraprese

E’ stata attivata una pagina Facebook del CdS; nel prossimo futuro si valuterà l’opportunità di attivare un account anche su altri social media. Lo strumento di comunicazione principale rimane, allo stato attuale, il sito internet del Dipartimento. In proposito, si segnala che è in corso la definizione di un programma complessivo di revisione del sito, anche la fine di allinearne agli standard richiesti dall’Ateneo.

Il CdS parteciperà attivamente a tale riordino mediante l’invio di proposte e alla partecipazione di propri rappresentanti a riunioni con la commissione incaricata.

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva

Si propone di rafforzare il profilo del CdS sui più diffusi *social media*, anche avvalendosi della collaborazione degli studenti, con il potenziamento e l’aggiornamento costante dei relativi account. Occorre, inoltre, riflettere sulle modalità di verifica dell’efficacia dei modi di comunicazione sui *social media*. A tal fine, si valuterà l’opportunità di sottoporre, entro 12 mesi, un questionario valutativo ai fruitori degli account del CdS per acquisire informazioni utili a orientare le modalità comunicative e i contenuti pubblicati.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione

In generale, si osserva che nel periodo 2014-2016, solo arco temporale che può essere preso in considerazione in assenza di dati più recenti disponibili da parte dell'Ufficio statistico di Ateneo, gli indicatori per la valutazione della didattica appaiono tutti in evidente crescita. In particolare, è in netto aumento il rapporto tra la percentuale:

- di CFU conseguiti al I anno e quelli da conseguire (68,0% nel 2016, +25,1% sul 2015 e +11,6% sul 2014);
- di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (95,5% nel 2016, +15,5% sul 2015 e +12,2% sul 2014);
- di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (81,8% nel 2016, +16,8% sul 2015 e +6,8 sul 2014);
- di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (59,1% nel 2016, +34,1% sul 2015 e +17,4% sul 2014)
- di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (66,7% nel 2016, +4,8% sul 2014);
- di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (90,9% nel 2016, +26,9% sul 2015 e +6,7% sul 2014).

Gli indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere indicano, inoltre, un forte aumento della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (95,5% nel 2016, +15,5% sul 2015 e +3,8% nel 2014). Questo valore nell'anno 2016 è tornato, peraltro, in linea sia con la media dell'area geografica degli atenei non telematici, sia con la media degli atenei non telematici (94,5% e 95,2% rispettivamente).

R3.B.1 Orientamento e tutorato

Nonostante il rapporto tra studenti regolari e docenti, rimasto costante tra il 2015 e il 2016 con il valore di 3, si presenti inferiore a quelli della media dell'area geografica degli atenei non telematici (4,4 nel 2016 e 4,5 nel 2015) e della media degli atenei non telematici (6,3 nel 2016 e 6,6 nel 2015), il CdS ha previsto la presenza di docenti tutor delegati deputati a seguire gli studenti nel loro percorso, dalla fase successiva all'immatricolazione a quella di definizione e eventuale rimodulazione del piano di studi, fino alla laurea.

Ad oggi, l'incarico è ricoperto dai tre docenti, appartenenti alle principali aree disciplinari che caratterizzano il Corso (economico-aziendale, giuridica, socio-politica).

Sono, inoltre, presenti annualmente uno o più studenti tutor assegnati al CdS, che svolgono azioni di orientamento e tutorato per gli iscritti al CdS.

Tali attività di tutorato tengono conto dei profili culturali e professionali che connotano il Cds

Si segnala, peraltro, che, ad oggi, né il Dipartimento né il Cds sono dotati di strumenti di rilevazione degli indicatori di percezione segnalati nelle linee guida.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono descritte nell'Ordine degli studi che è presente sul sito del Dipartimento, nonché su quello di Ateneo.

Per gli studenti provenienti da corsi di studio triennali del Dipartimento di Scienze Politiche

diversi dal corso di Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione, o da corsi di studio di altri Dipartimenti dell'Università degli Studi Roma Tre, oppure da altri Atenei, in sede di immatricolazione si procede alla verifica del possesso di adeguate conoscenze nelle principali aree di riferimento, indicando in caso di carenze la necessità, per l'iscrizione al CdS, di sostenere esami di "recupero" specificamente individuati dal Collegio dello stesso CdS.

In considerazione del numero contenuto di iscritti e frequentanti non si rilevano – al di là del "recupero" di conoscenze di cui si è detto - problemi di integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, tali da richiedere l'attivazione di iniziative formali a ciò finalizzate: tale integrazione si realizza naturalmente grazie al dialogo e allo scambio di informazioni fra gli studenti, oltre che fra questi e i singoli docenti.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Come accennato, nell'ambito del CdS sono stati individuati alcuni docenti tutor che hanno il compito di guidare e sostenere l'autonomia degli studenti nell'assunzione delle scelte sui percorsi didattici, nonché in fase di organizzazione dello studio e di apprendimento.

Il CdS si avvale, inoltre, degli spazi dipartimentali dedicati alle iniziative studentesche, alle quali gli iscritti al Corso prendono parte, e delle numerose postazioni studio rese disponibili per l'intero arco della giornata e della settimana (postazioni ulteriormente e notevolmente aumentate negli ultimi anni, anche con l'apertura e attrezzatura di nuove sale studio).

Si segnala che il CdS organizza annualmente, quale strumento di supporto e di consolidamento delle conoscenze necessarie alla redazione della prova finale di laurea, un seminario di didattica integrativa intitolato "*Tecniche di ricerca delle fonti e di elaborazione della tesi in discipline giuridiche*", che permette ai partecipanti il conseguimento di 2 CFU ed è volto a fornire agli studenti informazioni sul metodo di ricerca nonché sull'impiego delle risorse bibliografiche, normative e giurisprudenziali disponibili grazie al Servizio Bibliotecario di Ateneo. Il seminario riguarda l'area giuridica, ma se ne auspica l'estensione anche alle altre aree scientifico-didattiche di interesse per il CdS.

Le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche si avvalgono degli strumenti previsti a livello dipartimentale o di Ateneo, tra i quali si segnala una peculiare attenzione per gli studenti lavoratori (che sono percentualmente abbastanza numerosi fra gli iscritti al CdS) e per quelli diversamente abili, anche alla luce della recente delega prevista dal Direttore con riferimento a quest'ultima categoria, alla quale è dedicato uno specifico protocollo del quale tutti i docenti del Dipartimento di Scienze Politiche devono tener conto durante lo svolgimento delle lezioni e ai fini dell'eventuale assistenza collaterale (come da verbale Consiglio di Dipartimento del 26 febbraio 2019, n.74). È poi rimesso ai singoli docenti di individuare le modalità ritenute più utili, rispetto al singolo insegnamento, per favorire le categorie di studenti con bisogni particolari, come ad esempio quelli residenti fuori sede o coloro che per diversi motivi non sono in grado di frequentare le lezioni frontali.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

A livello di internazionalizzazione della didattica, gli strumenti di cui si avvale in via principale il CdS, nel quadro delle attività del Dipartimento, sono tre: borse Erasmus; borse di studio per svolgimento di tesi all'estero, a valere su fondi dipartimentali, che permettono agli studenti interessati di usufruire di un periodo di studio e di raccolta di documentazione presso università e istituzioni culturali di altri paesi; previsione di attività didattiche svolte da *visiting professor*.

A tale ultimo riguardo, nel periodo dal 2015 al 2018 sono stati svolti lezioni e seminari da parte dei seguenti docenti provenienti da atenei di altri paesi:

- José Holguin-Veras (Rensselaer Polytechnic Institute - NY) 2015
- Marcos Almeida Cerrada (Universidade de Santiago de Compostela) 2015
- Sergio Jara-Diaz (Universidad de Chile) 2016
- Teodor Gabriel Crainic (University of Quebec, Montreal) 2016
- Stefano Manzo (Technical University of Denmark, Copenhagen) 2016
- Elisenda Malaret Garcia (Universitat de Barcelona) 2017
- Pablo Meix Cereceda (Universidad de Castilla-La Mancha) 2017
- Juana Morcillo Moreno (Universidad de Castilla-La Mancha) 2017
- Chiara Calastri (Institute for Transport Studies, University of Leeds) 2018
- Maria Antonia Arias Martinez (Universidad de Vigo) 2018
- Monserrat Otero Oitavén (Universidad de Vigo) 2018
- Marta Franc Saguer (Universidad Autònoma de Barcelona) 2018
- Ivan Sanchez-Diaz (Chalmers University of Technology, Gothenburg) 2018
- Giovanni Mellace (Southern Denmark University) 2018
- Juan Tomas Sayago Gomez, Icesi Universidad di Cali (Colombia) 2018

Si segnala, inoltre, che nell'a.a. 2017-2018 il dott. Florentin Blanc, della Banca Mondiale, ha tenuto come docente a contratto l'insegnamento di "Comunicazione pubblica"

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Sul sito del Dipartimento è pubblicato il Regolamento didattico del CdS, oltre alle disposizioni utili in relazione al percorso amministrativo di presentazione e discussione della tesi finale. Si consideri, a tale riguardo, che per l'anno 2017 gli indicatori inerenti la soddisfazione e la qualità evidenziano una percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS pari al 100%.

Sul medesimo sito sono resi noti anche i programmi degli insegnamenti del CdS, con link al sistema GOMP di Ateneo. Ciascun insegnamento rende note le modalità di verifica dell'apprendimento che possono, peraltro, essere specificate nelle pagine personali dei docenti.

Documentazione

Scheda SUA-CdS: <http://ava.miur.it/>

Scheda di monitoraggio annuale 2018

RAR 2015

Relazione 2018 del CPDS

Dati forniti dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Politiche

Dati forniti dall' Ufficio Erasmus/ Mobilità Internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.B/n.1/RRC-2019: Orientamento e tutorato
Problema da risolvere / Area da migliorare	Favorire l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti.
Azioni da intraprendere	Rafforzamento dei punti di contatto con gli studenti attraverso l'individuazione di un docente tutor per ogni area disciplinare inerente i SSD di base e caratterizzanti del CdS Predisposizione di meccanismi di raccolta dei feedback degli studenti dopo ogni contatto con i tutor. Raccolta numero di richieste pervenute da ciascun tutor.
Indicatore di riferimento	Diminuzione del numero delle richieste di anno in anno, valutata sul triennio 2020-2022.
Responsabilità	Docenti tutor
Risorse necessarie	Un docente per ogni area disciplinare inerente i SSD di base e caratterizzante del CdS; un referente amministrativo che predisponga la modulistica di raccolta dei dati ed elabori le informazioni; uno o più studenti tutor assegnati al CdS, che svolgano azioni di orientamento e tutorato per gli iscritti al CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2019/2020

Obiettivo n. 2	R3.B/n.1/RRC-2019: Orientamento e tutorato
Problema da risolvere /Area da migliorare	Aumentare il tasso di studenti che dopo aver conseguito il titolo in un CdS di I livello del Dipartimento, in specie nel corso Scienze Politiche per il Governo e l'Amministrazione, si iscrivono al CdS.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di almeno una giornata informativa sul CdS dedicata ai laureandi e agli studenti dell'ultimo anno dei Corsi di Laurea di primo livello del Dipartimento
Indicatore di riferimento	Aumento del numero degli iscritti di anno in anno, valutato sul triennio 2020-2022.
Responsabilità	Coordinatore del CdS e docenti tutor
Risorse necessarie	Un referente amministrativo che, in accordo con il Coordinatore del CdS,

	organizzi l'evento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2019/2020

Obiettivo n. 3	R3.B/n.2/RRC-2019: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
Problema da risolvere / Area da migliorare	Comprendere meglio il grado di conoscenze degli studenti in ingresso.
Azioni da intraprendere	Predisposizione di un questionario da somministrare agli studenti al termine del I semestre del I anno
Indicatore di riferimento	Aumento del numero e del voto medio degli esami sostenuti al I anno.
Responsabilità	I docenti delegati per pratiche studenti e piani di studio
Risorse necessarie	Un referente amministrativo che predisponga la modulistica di raccolta dei dati ed elabori le informazioni; uno studente borsista.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2019/2020
Obiettivo n. 4	R3.B/n.4/RRC-2019: Internazionalizzazione della didattica
Problema da risolvere / Area da migliorare	Favorire la fruizione da parte degli studenti del CdS di borse Erasmus e di borse per lo svolgimento della tesi all'estero.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di almeno una giornata informativa sulle possibilità messe a disposizione dal Dipartimento per soggiorni di studio all'estero.
Indicatore di riferimento	Aumento del numero delle richieste di anno in anno, valutato sul triennio 2020-2022.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, in collaborazione con il responsabile dell'Ufficio Erasmus/ Mobilità Internazionale del Dipartimento.
Risorse necessarie	Un referente amministrativo che, in accordo con il Coordinatore del CdS, organizzi l'evento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2019/2020

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I Collegi didattici dei CdS sono stati previsti dall'art. 7 del *Regolamento di funzionamento* del Dipartimento di Scienze Politiche, modificato da ultimo nella seduta del 17 febbraio 2016 e attualmente in fase di revisione. In tale disposizione si prevede che i Collegi siano sede di avvalimento del Dipartimento per l'organizzazione delle attività formative inerenti i CdS di loro competenza. Svolgono, dunque, compiti di organizzazione della didattica e di autovalutazione, e formulano proposte ai fini della programmazione delle attività dipartimentali. Ulteriori funzioni del Collegio sono indicate e puntualmente definite dal *Regolamento didattico* del CdS e dai relativi allegati (Allegato 1 - Caratteristiche delle singole attività formative; Allegato 2 - Quadro generale delle annualità dei percorsi formativi; Allegato 3 - Procedure didattiche amministrative per la prova finale e l'esame di laurea).

Il Collegio didattico ha una struttura organizzativa con ruoli e responsabilità definiti. È composto da un docente con il ruolo di Coordinatore, da docenti afferenti che svolgono attività didattica all'interno del CdS, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario assegnato alla Segreteria amministrativa e da due rappresentanti degli studenti. All'interno del Collegio sono presenti docenti delegati per l'autovalutazione del corso, docenti delegati per l'esame dei piani di studio e delle pratiche studenti e docenti con ruolo di tutor. Sono assegnati come risorse di supporto alla Segreteria amministrativa studenti vincitori di borse di collaborazione e studenti vincitori di borse di tutorato.

Nello specifico, allo stato attuale (2019) afferiscono al collegio del CdS n. 11 docenti di ruolo, dei quali 6 PO, 1 PA, 3 RTI, 1 RTDA. Tale numero, nel corso del periodo 2015-2018, dopo essere rimasto pressoché costante per un triennio (n. 16 docenti afferenti nel 2015 e n. 15 docenti afferenti nel 2016 e nel 2017) è poi fortemente diminuito (n. 12 docenti afferenti nel 2018).

Il dato riportato, che presenta una correlazione con la più generale contrazione del numero dei docenti afferenti al Dipartimento nel suo complesso, è suscettibile di mettere a rischio l'adempimento degli ormai numerosi, compiti aggiuntivi rispetto alle tradizionali funzioni di didattica e di ricerca, cui i docenti sono chiamati a collaborare attivamente insieme al personale tecnico-amministrativo. Non si ravvisano, però, strumenti in possesso del medesimo CdS in grado di contrastare tale elemento di criticità, che si suggerisce, pertanto, di prendere in considerazione a livello dipartimentale.

Rispetto al numero dei docenti ufficialmente afferenti al collegio del CdS va distintamente considerata la dotazione dei docenti responsabili degli insegnamenti ricompresi nel piano delle attività formative del CdS, in quanto i docenti del Dipartimento di Scienze Politiche sono chiamati a svolgere compiti didattici anche in corsi di studio diversi da quello al quale afferiscono. Attualmente gli insegnamenti curriculari dei due percorsi nei quali si articola il CdS sono impartiti da 19 docenti, tutti di ruolo nell'Ateneo, dei quali 7 PO, 5 PA (uno di altro dipartimento), 5 RTI (due di altri dipartimenti), 1 RTDB, 1 RTDA.

Se mettiamo in raffronto il numero dei docenti con quello degli iscritti al CdS negli anni accademici di riferimento il rapporto è pari a 5,15 negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 e scende a 4,63 nell'anno accademico 2017-2018 (in base ad una elaborazione effettuata dal GdR su dati forniti dall'Ufficio Statistico di Ateneo). Il livello del rapporto è sostanzialmente confermato e, anzi, ulteriormente avvalorato dalla Relazione del NdV di Ateneo del 2018, dove il rapporto fra studenti

regolari e docenti del CdS è pari a 3,0, un valore nettamente inferiore sia alla media dell'area geografica (6,3) che a quella generale degli Atenei (4,4).

Per lo svolgimento dei compiti amministrativi e di supporto è assegnata al CdS una unità di personale tecnico-amministrativo. Inoltre il CdS si è avvalso nel triennio 2016-2018 di n. 12 studenti borsisti e n. 4 studenti tutor. Nell'arco temporale indicato non vi sono state modifiche rispetto alla dotazione di personale amministrativo di supporto al CdS; né si registrano significative variazioni nel numero dei borsisti e dei tutor.

Con riferimento alle dotazioni strutturali, il CdS si avvale delle aule e dei laboratori dipartimentali e non ha spazi in uso esclusivo. Similmente, per l'esercizio di alcune funzioni di carattere trasversale a tutti i CdS del Dipartimento, si avvale di servizi centralizzati quali il all'Ufficio Erasmus/Mobilità Internazionale, l'Ufficio Esami, Lezioni e Seminari, l'Ufficio Tesi e l'Ufficio Stage. Quanto alle risorse strumentali, tutte le informazioni riguardanti gli obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui dispone il CdS sono rese pubbliche e accessibili per il tramite del sito internet del Dipartimento, dove è presente una pagina web dedicata. Inoltre, sul sito web dell'Ateneo è disponibile una ulteriore pagina che contiene, tra le altre informazioni disponibili per gli studenti, anche l'ordine degli studi annualmente aggiornato in funzione dei mutamenti intercorsi.

Ciò detto, è possibile rilevare, con riferimento al triennio 2016-2018, quali sono stati i principali mutamenti che stanno interessando, direttamente o indirettamente, il CdS e rispetto ai quali si cercherà di indicare i possibili sviluppi futuri, anche ipotizzando azioni migliorative dell'assetto attuale o dando conto di altre azioni già concluse.

Ci si riferisce, in specie, alla riformulazione delle informazioni di interesse per gli studenti e alla loro pubblicazione nell'ambito del nuovo sito web del Dipartimento.

Azione Correttiva n. 1 - Digitalizzazione delle procedure di interesse per gli studenti

Azioni intraprese

Nel corso del triennio 2015-2018 il CdS si è dotato di un archivio digitale, procedendo alla riclassificazione della documentazione esistente e predisponendosi alla possibilità di utilizzare quanto prima uno spazio digitale condiviso. La natura digitale della documentazione permette una comunicazione più fruibile e veloce con l'utenza studentesca.

In questo contesto, è di grande importanza prevedere, in accordo con gli standard previsti a livello di Ateneo e di Dipartimento, la digitalizzazione anche delle procedure di diretto interesse degli studenti iscritti al CdS. Tra queste vi è, senza dubbio, la presentazione e la gestione dei piani di studio in via telematica, che assume specifico rilievo con riferimento all'indicazione degli esami opzionali, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento didattico del CdS. Similmente può dirsi in ordine al riconoscimento dei CFU per altre attività formative, che è periodicamente reso noto in formato elettronico sulla pagina web del sito dipartimentale dedicata al CdS.

Stato di avanzamento dell'Azione correttiva

L'azione richiamata è stata, nel complesso, già avviata. Sarebbe, tuttavia, opportuno valutarne l'efficacia per i destinatari, anche in termini di fruibilità e accessibilità del procedimento digitale. Un canale utile di monitoraggio in questa direzione potrebbe essere dato dal numero di richieste di chiarimento e/o di supporto che giungono ai docenti tutor nonché al personale di

segreteria, ivi compresi gli studenti borsisti e tutor.

Azione Correttiva n. 2 - Riformulazione delle informazioni di interesse per gli studenti e loro pubblicazione nell'ambito del nuovo sito web del Dipartimento

Azioni intraprese

La pubblicazione delle informazioni di interesse per gli studenti nonché, nel complesso, di descrizione dell'assetto e delle funzioni del CdS avviene, come già accennato, nell'ambito di una pagina del sito web del Dipartimento.

Nonostante nel triennio 2015-2018 siano stati attivati alcuni *account* sui principali *social media* (cfr. parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 4), al fine di aumentare i canali di pubblicità delle informazioni e, quindi, la loro fruizione da parte degli studenti, si ritiene che sussistano tuttora difficoltà per gli stessi nell'acquisizione di dette informazioni, in quanto le modalità con cui queste ultime sono inserite all'interno del sito web dipartimentale non le rendono agevolmente conoscibili.

Stato di avanzamento dell'Azione correttiva

In occasione della imminente ristrutturazione dell'impianto architettuale del sito web dipartimentale si procederà alla revisione complessiva delle informazioni di primo interesse degli studenti con la finalità di razionalizzarne i contenuti e rendere chiari i riferimenti negli atti istituzionali e non del CdS. Saranno, inoltre, ridefiniti i canali di contatto con i docenti tutor e con la segreteria didattica secondo modalità che portino ad avere chiare linee di individuazione dei relativi compiti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

Come si è già ricordato (nel precedente *punto 3-a*), il numero dei docenti afferenti al CdS è in calo se considerato rispetto al periodo 2015-2018. Il rapporto tra docenti e studenti mostra che questa diminuzione ha avuto un impatto sulle attività diverse dalle prestazioni didattiche, che si sono avvalse invece di un numero sostanzialmente costante di docenti (una parte dei quali non ricompresi fra quelli afferenti al CdS).

Si segnala, invece, quanto alla qualificazione dei docenti, che nel periodo indicato gli stessi risultano tutti attivi in termini di inserimento di pubblicazioni sulla piattaforma IRIS relativa all'Anagrafe della Ricerca di Ateneo. Nel medesimo arco temporale – facendo riferimento solo ai docenti attualmente afferenti al CdS - sono, nello specifico, state inserite in totale n. 165 pubblicazioni.

Si evidenzia, altresì, che tutti i docenti appartenenti a SSD di base o caratterizzanti il CdS sono docenti di ruolo. Si tratta, dunque, di un valore che è maggiore rispetto al valore di riferimento dei 2/3 indicato dalle Linee Guida ANVUR in materia.

I docenti sono quindi adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.

Sulla base di quanto riportato nel precedente *punto 3-a*, non si rilevano, evidentemente,

situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

I docenti afferenti al CdS così come quelli che, pur afferendo ad altri CdS vi tengono insegnamenti, riformulano annualmente i programmi dei corsi impartiti al fine di valorizzare il legame fra le proprie competenze scientifiche e gli obiettivi didattici. È inoltre frequente l'uso di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale e, in questo contesto, non di rado sono offerti agli studenti frequentanti seminari su temi specifici e correlati alle ricerche in corso dei docenti. Tali incontri avvengono anche in collaborazione con il Dottorato di ricerca in Scienze politiche, nell'ambito del quale docenti del Cds sono titolari di due dei cinque programmi di formazione dottorali.

Trattandosi di un CdS magistrale non sono, invece, previsti corsi introduttivi agli insegnamenti che vengono erogati nell'ambito dei CdS triennali del Dipartimento, né iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica a livello dipartimentale e/o di Ateneo assicurano un discreto sostegno alle attività del CdS. In specie, si segnala una collaborazione efficace e costante con la Segreteria Studenti di Scienze Politiche, alla quale è richiesto supporto in casi peculiari o particolarmente complessi di gestione dei percorsi didattici degli studenti iscritti al CdS.

A livello dipartimentale, invece, rileva in particolare – in termini sostanzialmente positivi - la collaborazione tra il CdS e gli uffici che si occupano della definizione del calendario delle lezioni e degli esami nonché delle prove di esame finale e dei tirocini. Allo stato attuale, però, non esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni.

Il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS si svolge in esclusiva in favore del medesimo CdS. Gli obiettivi individuali, come definiti nella programmazione ciclica del lavoro, sono funzionali alla presa in carico e al costante miglioramento delle attività di supporto correlate al CdS con l'offerta formativa del quale appaiono coerenti.

Come già ricordato (*cf. parte 2, punto 2-a*), il sostegno della didattica avviene mediante l'avvalimento da parte del CdS delle strutture e delle risorse del Dipartimento di Scienze Politiche. In questo contesto, il CdS ha a disposizione, per le finalità di ricerca e approfondimento dei temi trattati a lezione, anche in vista della redazione da parte degli studenti della tesi finale, la Biblioteca di Studi politici e le amplissime risorse online disponibili nell'ambito del Servizio Bibliotecario di Ateneo (www.sba.uniroma3.it).

Di notevole utilità è anche il supporto fornito, in particolare per lo svolgimento di attività seminariali, dal Laboratorio Informatico del Dipartimento. Va ricordata, poi, la presenza di proiettori e connessione wireless in pressoché tutte le aule disponibili.

Sono, inoltre, in corso di definizione le modalità attraverso le quali il Dipartimento di Scienze Politiche potrà dotarsi di una piattaforma telematica, della quale il CdS potrà usufruire anche al fine di progettare la costruzione di *webinar* dedicati agli studenti iscritti al CdS o, sul lungo periodo, rendere disponibile da remoto la registrazione delle lezioni tenute nell'ambito dei corsi: in proposito, si stanno verificando le forme di collaborazione con la Fondazione Università degli Studi Roma Tre *Education*.

Documentazione

Scheda SUA-CdS: <http://ava.miur.it/>
 Relazione 2018 del NdV
 Relazione 2018 del CPDS
 Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze Politiche
 Regolamento didattico del CdS
 Dati forniti dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.C/n.2/RRC-2019: Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	Il CdS non svolge un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni
Azioni da intraprendere	Avvio di una rilevazione del grado di soddisfazione del supporto fornito a studenti, docenti e interlocutori esterni
Indicatore di riferimento	Valutazioni positive emergenti dalla rilevazione in misura almeno pari o superiore al 60% del totale degli interessati coinvolti.
Responsabilità	Coordinatore del Cds e docente delegato
Risorse necessarie	Un docente delegato che, in accordo con il Coordinatore del CdS e col supporto del personale di segreteria, curi la rilevazione.
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno Accademico 2019/2020

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della qualità dei risultati dell'attività didattica, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo, e dispone delle risorse necessarie per operare gli opportuni miglioramenti.

Attraverso i diversi strumenti e momenti dell'assicurazione della qualità, il CdS ha regolarmente predisposto Schede SUA - CdS, Riesame ciclico, schede di monitoraggio, garantendo la costante rilevazione delle criticità ed il monitoraggio del loro superamento attraverso l'adozione di azioni mirate.

I principali mutamenti intervenuti negli ultimi anni, nella direzione delle azioni migliorative dell'assetto complessivo del Corso, attengono alla parziale modifica dell'offerta formativa curriculare e all'incremento dei seminari integrativi e dei tirocini.

Azione Correttiva n. 1 - Aumento dell'offerta di seminari integrativi, attributivi di CFU

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Nella direzione del massimo incremento dell'offerta di seminari integrativi su temi specifici, che possano approfondire l'analisi di singole questioni trattate in linea generale nei corsi ordinari, si segnala che l'offerta di seminari per i corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Scienze Politiche è stata ottimizzata rispetto al periodo precedente

I seminari si sono ormai attestati su numeri piuttosto consistenti, e si è provveduto progressivamente ad una migliore distribuzione degli stessi fra i due semestri: nell'a.a. 2016-2017 si è registrata la predisposizione di 4 seminari per il primo semestre e di 19 per il secondo semestre; nell'a.a. 2017-2018 sono stati organizzati 7 seminari per il primo semestre e 14 nel secondo semestre; nell'a.a. 2018-2019 si è giunti a 8 seminari nel primo semestre e 16 seminari nel secondo semestre.

Tutti questi seminari sono fruibili da parte degli studenti del CdS. In particolare, 7 seminari nell'a.a. 2016-2017, 8 seminari nell'a.a. 2017-2018 e 8 seminari nell'a.a. 2018-2019 fanno specifico riferimento a insegnamenti del CdS.

Azione Correttiva n. 2 - Aumento dell'offerta di tirocini, attributivi di CFU

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Negli ultimi due anni si è avuto un notevole aumento del numero dei tirocini destinati a studenti del CdS: se nell'a.a. 2016-2017 si erano registrati 4 tirocini, e nell'a.a. 2016-2017 solo 2 tirocini, nell'a.a. 2017-2018 si è arrivati a 9 tirocini, e nell'a.a. 2018-2019 al mese di marzo sono già in corso o in via di attivazione 7 tirocini.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione

Il CdS presenta un assetto abbastanza solido, per quanto riguarda gli obiettivi che intende conseguire, l'impianto progettuale (che si ritiene mantenga tuttora la sua validità) e il profilo strutturale. In particolare, appare soddisfacente il funzionamento dell'organizzazione interna (il Collegio del Corso di laurea, la sua articolazione in commissioni, la segreteria) che – grazie anche al raccordo con i diversi uffici e servizi del Dipartimento – ha consentito di gestire senza particolari problemi i rapporti con gli studenti, cercando di accogliere le loro istanze in ordine alla configurazione ed ai modi e tempi di erogazione dell'offerta didattica.

Il Collegio in questi anni ha cercato di individuare gli elementi di debolezza inevitabilmente presenti nella struttura e nel funzionamento del CdS, e di comprendere su quali aspetti e con quali strumenti intervenire per affrontare le criticità e promuovere un miglioramento della *performance* del Corso: tale riflessione, naturalmente, si è basata – oltre che su uno sforzo di lettura delle trasformazioni in atto nella dimensione culturale e professionale di riferimento - sull'analisi dei dati disponibili; ma ha anche tenuto conto delle esigenze manifestate dagli studenti e dei contributi offerti dall'interlocuzione con soggetti esterni.

Ne è emersa, tra l'altro, l'esigenza di intervenire sulla struttura e sui contenuti disciplinari dei percorsi formativi: il che potrà realizzarsi in modo compiuto quando si sarà dispiegata l'operazione di complessivo riassetto dell'offerta didattica del Dipartimento di Scienze Politiche da tempo programmata, che è attualmente in fase di riavvio dopo un periodo di *impasse*.

Accanto, e in attesa di questo intervento di riforma strutturale, ci si è concentrati su interventi specifici, diretti a rafforzare alcune iniziative utili a fornire un servizio meglio qualificato e occasioni di arricchimento culturale e professionale agli studenti, come i seminari di approfondimento e i tirocini.

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

Il Collegio del Corso di Laurea ha costantemente monitorato l'andamento delle attività didattiche dei due percorsi nei quali si articola il CdS, con particolare riferimento alle istanze avanzate dagli studenti in ordine alla migliore fruibilità delle stesse.

Partendo dall'analisi delle criticità emerse negli anni precedenti si è, pertanto, provveduto a razionalizzare la distribuzione in giorni e orari delle lezioni del Corso di studio, per favorire la massima partecipazione degli studenti, evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni e concentrando le lezioni in giorni e orari contigui. Nello stesso senso, si è proceduto, come già segnalato, ad un arricchimento dell'offerta di seminari integrativi.

Più in generale, sono stati regolarmente individuati i problemi e indagate le relative cause, attraverso una efficace sinergia tra la segreteria del Corso e il personale docente: in particolare, si segnala l'attività svolta dai docenti del CdS delegati per la verifica e la valutazione dei piani di studio, ai fini della loro approvazione da parte del Collegio. Vengono, altresì, attivate le opportune forme di collaborazione e dialogo fra docenti, segreteria del Corso e studenti per il riconoscimento di crediti per esami e per altre attività formative, e per la valutazione delle equivalenze tra materie e programmi.

I docenti, gli studenti e il personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento nella sede deputata del Consiglio di Corso di Laurea, convocato con cadenza regolare: la comunicazione fra le diverse componenti è continua, ed è agevolata dalla consistenza non irrilevante, ma contenuta del numero degli

iscritti.

Comunque, gli studenti dispongono ora di uno strumento attraverso il quale possono presentare on-line osservazioni e reclami ai responsabili del CdS: infatti è stato recentemente predisposto e pubblicato sul sito del Dipartimento un modulo che consente agli studenti di far pervenire le proprie segnalazioni ai coordinatori e ai referenti amministrativi dei Corsi di studio. Naturalmente, in questo contesto vengono attentamente prese in considerazione le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ).

Gli studenti possono presentare le proprie osservazioni e i propri eventuali reclami alla segreteria del CdS, che ne dà comunicazione al docente Coordinatore; questi, a sua volta, sottopone le questioni sollevate, ove necessario, al Collegio del CdS.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Come rilevato in altra sezione di questo Rapporto (*parte 1, punto 1-a*), il CdS pone in essere in varie forme un dialogo e collaborazione con una serie assai diversificata di soggetti esterni.

In particolare, proficue interazioni con nuovi interlocutori vengono realizzate attraverso l'incremento dei tirocini offerti e promossi presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici e privati onde consentire ai tirocinanti di approfondire ed affinare le competenze specifiche acquisite nel Corso. Tali tirocini da un lato consentono agli studenti di verificare attraverso concrete esperienze nelle varie realtà lavorative quanto appreso nell'ambito del loro percorso di formazione universitaria, cogliendo l'occasione anche per individuare temi e raccogliere documentazione utile alla preparazione della tesi di laurea, dall'altro consentono ai responsabili degli organismi ospitanti di conoscere la realtà del CdS e di fornire utili consigli ai docenti su possibili miglioramenti e aggiornamenti dell'offerta didattica, che agevolino la "spendibilità" del titolo di studio acquisito sul mercato del lavoro (pubblico e privato). Sempre in riferimento ai tirocini, si possono qui richiamare le azioni correttive dirette a rafforzarli e a migliorarne la gestione, attraverso una migliore programmazione e una verifica degli esiti, richiamate in altra parte del Rapporto (*cf. parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 2*).

Il raccordo e la raccolta di elementi di valutazione e di altri *input* per il miglioramento del CdS provenienti da soggetti esterni, naturalmente, si sviluppa anche attraverso altre modalità, tra le quali si segnalano – oltre a frequenti scambi di opinioni, in varie sedi, fra docenti del Corso e rappresentanti di diverse organizzazioni pubbliche e private – gli incontri periodici con gruppi di qualificati stakeholders: il prossimo, come già ricordato (*cf. parte 1, punto 1-b*), è programmato per il mese di maggio 2019.

Naturalmente, vengono anche prese in considerazione, nel rinnovare ed adeguare contenuti e metodi della didattica, le prospettive di accesso dei laureati ai dottorati di ricerca (e ai master di II livello).

R3.D.3 Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS si impegna a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate.

Come è stato dettagliatamente rammentato in altra parte del Rapporto (*cf. parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 1*), in attesa di una revisione complessiva degli ordinamenti didattici dei corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche, si è proceduto ad introdurre nei percorsi curriculari del CdS alcune limitate, ma significative modifiche, che potessero essere comunque

utili per promuovere il miglioramento dell'formativa.

Sono stati effettuati, da un lato, interventi puntuali miranti a risolvere questioni contingenti e aventi la finalità di evitare disfunzioni nell'erogazione degli insegnamenti. Dall'altro, si è scelto di introdurre nuovi insegnamenti sia quali esami fondamentali, sia come esami a scelta o opzionali con l'obiettivo di avviare un primo riallineamento tra i percorsi didattici e le caratteristiche occupazionali ipotizzate per il CdS nel suo complesso.

Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS relativamente al triennio 2015-2017. La percentuale di studenti laureati occupati ad un anno tra il 2015 e il 2016 ha registrato un decremento del 20% (passando da 66,7% a 46,7%) prima di attestarsi al 54,5% nel 2017. In particolare, la maggior parte di essi nel triennio 2015-2017 (il 64,3% nel 2015, il 42,9% nel 2016 ed il 58,3% nel 2017) ha proseguito un lavoro ottenuto precedentemente rispetto al conseguimento della laurea. La percentuale di laureati occupati a tre anni è aumentata tra il 2015 ed il 2017, passando dal 66,7% del 2015 al 90% del 2017. È fondamentale notare che nel 2017 tutti i laureati risultano occupati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Per gli studenti laureati ad un anno si registra inizialmente una partecipazione crescente ad attività post laurea nel biennio 2015-2016 (dal 38,1% al 73,3%). In seguito, nel 2017, tale rapporto subisce una riduzione pari al 23,3%, attestandosi al 50%.

Il rapporto tra il numero di occupati ad un anno i quali ritengono che la laurea conseguita sia stata efficace per il proprio lavoro ed il numero di occupati totali ad un anno registra una crescita significativa tra il 2015 ed il 2017. In dettaglio, è possibile mettere in luce un deciso incremento di questo indice che passa dal 15,4% nel 2015 al 36,4% nel 2017.

Le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto vengono regolarmente discusse nella sede deputata del Consiglio di Corso di Laurea, frequentemente convocato.

Finora non sono stati, invece, effettuate rilevazioni sugli interventi promossi e non sono state attivate procedure di valutazione della loro efficacia, al di là di quanto risultante dai questionari valutativi compilati dagli studenti. Si può ipotizzare per il prossimo futuro la somministrazione di un questionario agli studenti alla fine del primo e del secondo anno sulla efficienza del CdS, non solo per quanto attiene all'attività didattica in senso stretto, ma anche guardando ai profili relativi alla gestione amministrativa, proprio per monitorare la gestione delle criticità.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Gli aspetti relativi al **“Contributo dei docenti e degli studenti”** (R3.D.1) non sembrano presentare rilevanti elementi problematici, tali da richiedere specifiche azioni correttive.

Per ciò che riguarda il **“Coinvolgimento degli interlocutori esterni”** (R3.D.2), l'utilizzazione dello strumento dei tirocini, pur cresciuta e migliorata negli ultimi anni, non appare ancora pienamente soddisfacente: il numero dei tirocini dovrebbe coinvolgere una platea più ampia di studenti e una tipologia più articolata di soggetti ospitanti, e ne dovrebbe essere migliorata la gestione, sia nella fase di programmazione e comunicazione, sia in quella di valutazione degli esiti. Inoltre, pur risultando assai proficua l'azione informale, continuativa e “diffusa”, di interazione con gli interlocutori esterni, meritano di essere riproposti in forme nuove momenti, già in passato utilmente sperimentati, di consultazione collettiva di gruppi di stakeholders particolarmente qualificati come potenziali fruitori del “prodotto” costituito dai laureati del CdS.

In ordine agli **“Interventi di revisione dei percorsi formativi”** (R3.D3), il previsto avvio di un percorso finalizzato alla organica revisione dei Corsi di studio presenti nel Dipartimento di

Scienze politiche, che è destinato ad investire in misura rilevante il CdS magistrale di Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, dimostra che i corsi come oggi configurati non risultano pienamente adeguati: se nell'immediato il CdS può continuare ad intervenire percorrendo la strada dei micro-aggiustamenti del quadro degli insegnamenti presenti negli attuali percorsi formativi, nella prospettiva della più ampia riforma non è in grado di avviare e sviluppare proprie azioni correttive, dovendo la questione essere affrontata attraverso decisioni da assumere a livello dipartimentale

Documentazione

Schede SUA-CdS: <http://ava.miur.it/>

Scheda di monitoraggio annuale 2018

Rapporti di riesame, annuale e ciclico

Relazione 2018 della CPDS

Alma Laurea, *Condizione occupazionale dei laureati*, Rapporto 2018, www2.almalaurea.it

Dati forniti dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Scienze Politiche

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	R3.D/n.2/RRC-2019: Aumentare il numero di interlocutori esterni
Problema da risolvere / Area da migliorare	Il CdS intende aumentare il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro dei propri laureati, continuando nell'opera già intrapresa di incrementare contatti con enti pubblici e privati nell'ottica della promozione di sempre nuovi tirocini
Azioni da intraprendere	L'azione, già intrapresa e da confermare, consiste dell'incrementare il numero dei tirocini
Indicatore di riferimento	Rilevazione del numero dei tirocini attivi e verifica del loro incremento in termini di numero e di varietà dell'offerta
Responsabilità	Coordinatore del CdS e docenti delegati, in collaborazione con l'Ufficio Stage del Dipartimento
Risorse necessarie	Uno o più docenti delegati
Tempi di esecuzione e scadenze	Due anni

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- A SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione

Come emerge dalla più dettagliata analisi della successiva “situazione sulla base dei dati”, i mutamenti dall’ultimo riesame ciclico variano a seconda all’indicatore di riferimento considerato, registrando sia dati pressoché costanti, sia dati in deciso aumento positivo, sia dati in leggero calo, sui quali si pone l’attenzione in sede di “**Obiettivi e azioni di miglioramento**”.

Le singole iniziative migliorative, rispetto alle criticità rilevate nel RAR 2016, sono state oggetto di puntuale analisi nelle parti precedenti da n. 1 a n. 4, cui si rinvia per il dettaglio.

Tra queste, quelle ritenute più significative rispetto alle caratteristiche del Corso, sono di seguito evidenziate.

Azione Correttiva n. 1 - Modifica degli ordinamenti didattici nell’ottica del costante miglioramento dell’offerta formativa (cfr. parte 2, punto 2-a).

Azioni intraprese

In particolare, seppure in via sintetica, in questa sede, rispetto agli indicatori per la didattica, occorre soffermare l’attenzione sulla modifica degli ordinamenti didattici nell’ottica del costante miglioramento dell’offerta formativa (cfr. parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 1).

Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva

L’obiettivo è stato e resta perseguito attraverso la rimodulazione dell’offerta con l’introduzione di nuovi insegnamenti, mirati ad un costante aggiornamento delle tematiche offerte all’approfondimento degli studenti del Corso di laurea.

Per il dettaglio dell’espletamento si rinvia allo *Parte 2, punto 2-a, Stato di avanzamento dell’Azione correttiva n. 1.*

Azione correttiva n. 2 - Orientamento e tutorato (Obiettivo n. 1 – R3.B/n. 1)

Azioni intraprese

Rispetto all’“**Indicatore per la didattica**” e a quelli “**ulteriori per la valutazione della Didattica**” appare opportuno potenziare, onde favorire il massimo confronto e il costante ausilio degli studenti, l’orientamento in ingresso e in itinere e il tutorato, per la cui realizzazione analitica si rinvia all’*Obiettivo n. 1 – R3.B/n. 1.*

Stato di avanzamento

L’azione non risulta proposta nel precedente RRC; l’avvio viene dato con il presente RRC.

Azione correttiva n. 3 - Rafforzamento del sistema dei tirocini formativi (Parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 2)

Azioni intraprese

Rispetto all'indicatore "**Approfondimento per la sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità**", il rafforzamento del sistema dei tirocini rappresenta un importante strumento di supporto per lo studente, anche in vista degli sbocchi professionali successivi al percorso universitario.

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva

Si rinvia, per il dettaglio dell'espletamento, alla *Parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 2*.

Azione correttiva n. 4 - Incremento della fruizione del programma Erasmus e dei visiting teacher

Azioni intraprese

Rispetto all'indicatore "**Internazionalizzazione**", si ribadisce l'opportunità di incrementare la fruizione delle borse del Programma Erasmus e la proposta di *visiting teacher* mirati alle esigenze del Corso di laurea, in aree di competenza scientifica ad esso connesse.

Per la realizzazione dell'obiettivo si rinvia sia alla *parte 2, punto 2-a, Azione correttiva n. 3*, sia alla presente *parte 5, Obiettivo n. 5*)

Stato di avanzamento

L'azione non risulta proposta nel precedente RRC; l'avvio viene dato con il presente RRC.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Tutti gli elementi sotto riportati risultano dall'analisi della situazione sulla base dei dati relativi agli indicatori di cui alla *scheda SUA- Cds 29.9.2018*, fatta eccezione per quelli riguardanti gli avvii di carriera e il numero totale degli iscritti, richiesti e ottenuti dall'Ufficio Statistico di Ateneo.

1. Indicatori Didattica

1.1. Studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

Per ciò che concerne gli indicatori sulla didattica, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU registra un deciso aumento (58,6% nel 2016, +9,4% sul 2015 e +11,4% sul 2014), attestandosi al di sopra del valore della media dell'area geografica degli atenei non telematici nel 2016 e al 2015 (46,4% e 47,0% rispettivamente) e alla media degli atenei non telematici nel 2016 (54,0%).

Tale tipologia di studente identifica gli iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. X/X+1 con almeno 40 CFU nell'a.a. X+1 diviso iscritti regolari all'A.A. X/X+1

1.2. Avvii di carriera.

Tra il 2015 e il 2016 gli avvii di carriera al primo anno si sono ridotti (-7, passando da 41 a 34), pur rimanendo comunque superiori a quelli del 2014 (23).

Negli anni successivi si è registrato un andamento discontinuo in quanto il numero rilevato nell'a.a. 2015/2016 è stato di 25. E' aumentato nel 2016/2017 a 35 per subire di nuovo una flessione verso il basso nel 2017/2018, in cui si sono registrati 26 avvii di carriera (-9 rispetto all'anno precedente).

Per "avvii di carriera" si intendono gli studenti che in un determinato A.A. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata. L'avvio della nuova carriera viene formalmente comunicato dall'Ateneo con la spedizione 1.

Per conformità con la Programmazione triennale, gli avvii sono contati su tutte le spedizioni 1 pervenute a CINECA, per tale motivo lo studente è contato più volte nelle diverse carriere. Negli indicatori sono utilizzati gli avvii di carriera al primo anno.

1.3. Immatricolazioni ed iscrizioni regolari

Gli iscritti per la prima volta al CdS continuano per contro ad aumentare (22 nel 2016, +2 sul 2015 e + 10 sul 2014),

Con questa locuzione, si vuole estendere, con minori vincoli, il concetto di "immatricolato puro" ai corsi di secondo livello. Si tratta di studenti che sono iscritti in quanto avviano la carriera per la prima volta ad un corso di secondo ciclo al primo anno dell'a.a. X/X+1 con 0 CFU, entro il 30 aprile X+1.

A differenza dell'immatricolato puro, dunque, l'intervallo temporale di immatricolazione è più ampio e non viene considerato il vincolo relativo ai passaggi di corso intra o extra Ateneo.

Nell'a.a. 2015-2016 sono aumentati gli iscritti (98, +1 sul 2015 e + 10 sul 2014), e lo stesso numero si è registrato nel 2016-2017; nel 2017-2018, invece, si è avuta una nuova flessione (88, -10 rispetto ai due anni precedenti). Tale si intende il numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente.

Aumentano anche gli iscritti regolari ai fini del CSTD (70 nel 2016, +5 sul 2015 e + 17 sul 2014). lo studente è "regolare" all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto (si fa riferimento al concetto di iscritto di cui sopra) se il totale di anni di iscrizione in quell'Ateneo e ciclo (primo ciclo L, LMCU; secondo ciclo LM) nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea), è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso. La regolarità viene accorciata se lo studente avvia la carriera con un'abbreviazione e viene allungata qualora lo studente, in uno degli anni di iscrizione, si sia impegnato per un valore inferiore ai 5/6 della moda dell'impegno.

1.4. Rapporto Studenti regolari/docenti

Il rapporto studenti regolari/docenti è rimasto costante tra 2015 e 2016 (3,0) e si presenta inferiore a quelli della media dell'area geografica degli atenei non telematici (4,4 nel 2016 e 4,5 nel 2015) e della media degli atenei non telematici (6,3 nel 2016 e 6,6 nel 2015). La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo sui laureati magistrali continua ad aumentare (90,0% nel 2017, +6,7% sul 2016 e +23,3% sul 2015), con un dato superiore alla media dell'area geografica degli atenei non telematici (79,0% nel 2017 e 74,6% nel 2016) e della media degli atenei non telematici (74,6% nel 2017 e 76,8% nel 2016) nel 2017 e nel 2016.

2. Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E).

Gli Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E) sono tutti in evidente **crescita**.

In particolare è in netto aumento il **rapporto tra la percentuale di CFU conseguiti al I anno e i CFU da conseguire** (68,0% nel 2016, +25,1% sul 2015 e +11,6% sul 2014).

In aumento anche:

- **la percentuale di studenti che proseguono nel II anno** nello stesso corso di studio (95,5% nel 2016, +15,5% sul 2015 e +12,2% sul 2014),
- **la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno** (81,8% nel 2016, +16,8% sul 2015 e +6,8 sul 2014),
- **la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno** (59,1% nel 2016, +34,1% sul 2015 e +17,4% sul 2014),
- **la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio** (66,7% nel 2016, +4,8% sul 2014),
- **la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio** (90,9% nel 2016, +26,9% sul 2015 e +6,7% sul 2014).
- **la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata** (88,9% nel 2016, +4,4% sul 2015 e +5,9% sul 2014).

Si evidenzia, però, che gli indicatori non presentano sostanziali differenze né rispetto alla media dell'area geografica degli atenei non telematici, né rispetto alla media degli atenei non telematici.

3. Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione - Percorso di studio e la regolarità delle carriere

Gli indicatori sul percorso di studio e la regolarità delle carriere indicano un forte aumento della percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (95,5% nel 2016, +15,5% sul 2015 e +3,8% nel 2014), riportando i valori di questo indicatore nel 2016 in linea sia con la media dell'area geografica degli atenei non telematici, sia con la media degli atenei non telematici (94,5% e 95,2% rispettivamente).

4. Indicatori di Approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Gli indicatori inerenti **la soddisfazione e la qualità** evidenziano che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS nel 2017 torna al 100%.

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

A fronte del positivo riscontro di dati rispetto ai confronti sopraelencato, quali punti di attenzione si segnalano i seguenti, offrendo nel successivo *punto 5-c* gli obiettivi e le relative azioni di miglioramento:

1. La percentuale di laureati entro la **durata normale del corso** continua a ridursi (34,6% nel 2016, -15,4% sul 2015 e -17,6% sul 2014), rimanendo al di sotto del valore della media dell'area geografica degli atenei non telematici (45,1% nel 2016, 52,2% nel 2015 e 53,9% nel 2014) e della media degli atenei non telematici (63,5% nel 2016, 60,3% nel 2015 e 59,9% nel 2014) negli anni 2016, 2015 e 2014.
2. La percentuale di iscritti al primo anno **con laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo** si riduce (50,0% nel 2016, -15,9% sul 2015 e -15,2% sul 2014) ma in tal caso il valore rimane nettamente superiore sia rispetto alla media dell'area geografica degli atenei non telematici (36,1% nel 2016, 37,9% nel 2015 e 41,1% nel 2014), sia rispetto alla media degli atenei non telematici (31,6% nel 2016, 29,8% nel 2015 e 28,4% nel 2014) nel triennio 2014-2016.
3. La percentuale dei **docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS** di cui sono docenti di riferimento si è, invece, ridotta nel 2016 (66,7% nel 2016, -16,6% sul 2015 e -8,3% sul 2014) in linea con alle contrazioni più contenute registrate dalla media dell'area geografica degli atenei non telematici (76,2% nel 2016, -5,2% sul 2015 e -0,1% sul 2014) e degli atenei non telematici (80,5% nel 2016, -2,7% sul 2015 e -1,1% sul 2014).
4. Il valore dell'indicatore di **qualità della ricerca dei docenti** per le lauree magistrali è, grosso modo, costante (0,9 nel 2016, -0,1 rispetto al 2015 e al 2014), collocandosi in linea con la media dell'area geografica degli atenei non telematici e degli atenei non telematici (per entrambi pari all'1,0% nel triennio 2014-2016). Il valore è in ogni caso superiore al valore di riferimento, ossia 0,8.
5. È preoccupante l'aumento della percentuale di **abbandoni** del CdS dopo N+1 anni registrata nel 2016 (25,0% nel 2016, +8,3% sul 2015).
6. Continua, invece, la diminuzione della percentuale dei **laureati intervistati occupati** a un anno dal conseguimento del titolo sui laureati intervistati ad esclusione dei non occupati impegnati in formazione non retribuita (55,6% nel 2017, -2,7% sul 2016 e -18,1% sul 2015). Non emergono grandi differenze a riguardo rispetto alla media dell'area geografica degli atenei non telematici e alla media degli atenei non telematici nel biennio 2015-2016.
7. Infine, quanto alla **consistenza e qualificazione del corpo docente**, continua a decrescere il rapporto tra studenti iscritti e docenti, pesato per le ore di docenza (6,8 nel 2016, -0,5 sul 2015 e -2,6 sul 2014). Il dato tiene conto del numero di studenti iscritti al primo anno CdS nell'a.a. X/X+1 diviso numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente

negli insegnamenti del primo anno del CdS nell' a.a. X/X+1 diviso per 120 ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	5/n. 1/RRC-2019: Aumentare gli avvii di carriera al primo anno
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare gli avvii di carriera al primo anno
Azioni da intraprendere	Rafforzamento dei punti di contatto con gli studenti attraverso l'individuazione di un docente tutor per ogni area disciplinare inerente i SSD di base e caratterizzanti del CDLM Previsione di almeno due mezze giornate informative sul CDLM dedicate ai laureandi e agli studenti dei Corsi di Laurea di primo livello del Dipartimento Esecuzione, con il supporto di due borse di collaborazione studentesca, di un'analisi del posizionamento professionale dei laureati dell'ultimo triennio
Indicatore di riferimento	Aumento avvii di carriera al primo anno rispetto alla situazione attuale
Responsabilità	Coordinatore del CdS e docenti tutor
Risorse necessarie	Due borse di collaborazione studentesca
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni

Obiettivo n. 2	5/n.2/RRC-2019: Accrescere la percentuale di laureati entro la durata normale del corso
Problema da risolvere Area da migliorare	Specialmente, ove il dato sia legato alla particolare posizione dello studente lavoratore, favorire la migliore sistemazione di orari e lezioni in modo da consentire la massima fruizione delle lezioni Assicurare per ogni corso l'assistenza dello studente nello studio attraverso i turni di ricevimento
Azioni da intraprendere	- Rafforzamento delle attività di tutorato - - Organizzazione del calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative ottimizzata in modo da favorire la frequenza dei corsi e l'accompagnamento allo studio
Indicatore di riferimento	Il monitoraggio del dato è recuperabile dal numero dei laureati entro la durata normale del corso
Responsabilità	Coordinatore del CdS e docente delegato
Risorse necessarie	Referente amministrativo/tutor

Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni
Obiettivo n. 3	5/n. 3/RRC-2019: Aumentare la percentuale di iscritti al primo anno con laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo
Problema da risolvere Area da migliorare	Aumentare la conoscibilità all'esterno dell'Ateneo del CDLM per attrarre studenti anche da Atenei diversi da quello del CDLM
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento del profilo del CDLM sui più diffusi social media, con il supporto di una borsa di collaborazione studentesca, al potenziamento e all'aggiornamento costante dei relativi account - pubblicizzazione anche presso enti pubblici l'evento delle due mezze giornate informative sul CDLM da tenersi presso il Dipartimento - allestimento (ove possibile) di un corner dedicato presso il FORUM PA - realizzazione, con il supporto di una borsa di collaborazione studentesca, di una breve brochure in formato digitale e cartaceo inerente il CDLM che evidenzia, in particolare, gli sbocchi professionali e gli insegnamenti impartiti nei due anni di corso di secondo livello
Indicatore di riferimento	Aumento della percentuale di iscritti al primo anno con laurea di primo livello conseguita in altro Ateneo
Responsabilità	Coordinatore del CdS e docente delegato
Risorse necessarie	Referente amministrativo. Studenti borsisti/tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni
Obiettivo n. 4	5/n. 4/RRC-2019: Contenere la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Problema da risolvere Area da migliorare	L'abbandono del CdS dopo N+1 anni va contrastato attraverso un monitoraggio costante degli studenti iscritti
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> -potenziare il collegamento con il docente tutor che possa indirizzare lo studente a migliorare la distribuzione di lezioni ed esami -esecuzione, con il supporto di due borse di collaborazione studentesca, di un'analisi del posizionamento professionale dei laureati dell'ultimo triennio
Indicatore di riferimento	Verifica della percentuale d'abbandoni da misurare regolarmente

Responsabilità	Coordinatore del CdS e docenti tutor
Risorse necessarie	2 studenti borsisti/tutor
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni
Obiettivo n. 5	5/n. 5/RRC-2019: Incentivare gli studenti a svolgere periodi di studio presso Università straniere anche ai fini della predisposizione della tesi di laurea
Problema da risolvere Area da migliorare	Si ritiene di incentivare il limitato ricorso degli studenti iscritti al CdS alla possibilità di svolgere periodi di studio all'estero, alla luce del ricordato difetto di un meccanismo di monitoraggio periodico del numero e delle tipologie di borse Erasmus fruite dagli studenti iscritti (<i>vedi Parte 2, Esperienza dello studente, Azione correttiva n. 3</i>)
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - favorire la diffusione mirata delle informazioni relative a tale possibilità, modificando in tal senso la pagina del sito <i>web</i>, inserendo <i>link</i> appositi ai progetti Erasmus del Dipartimento - predisporre una <i>newsletter</i> per gli studenti iscritti (<i>cfr. Parte 2, Azione correttiva n. 3, del presente RRC</i>) - curare la personale e diretta informazione specifica con cadenza regolare (1 volta per semestre per corso di lezioni) all'interno delle lezioni stesse di ciascun corso curriculare con un'apposita finestra espositiva ad opera di un borsista, coadiuvato da uno studente reduce da questa esperienza
Indicatore di riferimento	<p>Percentuale di CFU conseguiti studenti all'estero dagli regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la data normale del corso</p> <p>Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero</p> <p>Percentuale di laureati con preparazione della tesi anche parzialmente all'estero</p>
Responsabilità	Il docente delegato
Risorse necessarie	Docente delegato/ Un borsista che curi la predisposizione di una scheda delle offerte Erasmus messe a disposizione del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni